

Dipartimenti e strutture di raccordo - funzioni

Commissione redigente

Statuto vigente: didattica ricerca

Facoltà

Organizza e coordina le attività didattiche per il conferimento dei titoli accademici

Il Consiglio di Facoltà

1. organizza e coordina l'attività didattica dei corsi di studio
2. definisce l'elenco dei corsi attivati e provvedere alla loro copertura
3. programma e destina le risorse didattiche (utilizzo e chiamate di personale docente e ricercatore, sentiti i Consigli CdS, ove istituiti, e i Dipartimenti interessati)
4. formula i piani pluriennali di sviluppo sentiti i Consigli CdS, ove istituiti, e avanza le relative richieste di posti di ruolo
5. approvare la programmazione didattica dei docenti
6. approva la relazione annuale sull'attività didattica presentata dal Preside
7. propone le linee programmatiche relative allo sviluppo dei servizi generali di Ateneo
8. avanza proposte ed esprimere pareri sulle modifiche allo Statuto
9. delibera in merito a eventuali ipotesi di limitazione del numero massimo di iscrizioni ai propri corsi di studio, ove normativamente previsto
10. decide in merito al riconoscimento di titoli acquisiti presso Università straniere
11. organizza i servizi di orientamento e tutorato
12. sostiene le attività autogestite dagli studenti
13. esercita tutte le altre attribuzioni demandate dalle norme concernenti l'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti

Corso di studio

Le strutture didattiche sono costituite dalle Facoltà che si articolano in corsi di studio

Il Consiglio di Corso di studio

- a. formula le linee programmatiche della didattica dei corsi di studio e fa proposte al CdF in ordine all'attivazione degli insegnamenti e alla loro copertura
- b. approva i programmi degli insegnamenti di propria esclusiva e specifica competenza e predisporre il relativo coordinamento
- c. esamina i piani di studio proposti dagli studenti e delibera in merito
- d. organizzare i servizi di orientamento e tutorato
- e. verificare con sistematicità la qualità della didattica, anche in base alle indicazioni del Comitato per la didattica, e adottare tutte le misure ritenute idonee al miglioramento del servizio offerto agli studenti
- f. espletare eventuali altri compiti ad essi demandati dal Consiglio di Facoltà.

PROPOSTA AL CdF SU

- a. richieste e alle chiamate del personale docente e ricercatore e all'utilizzo delle risorse didattiche disponibili
- b. modifiche statutarie e ai piani di sviluppo dell'Università

PROPOSTA/PARERE AL CdF SU:

- a. autorizzazione di congedi per motivi di studio
- b. riconoscimento di curricula didattici sostenuti presso Università straniere nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca
- c. riconoscimento di titoli acquisiti presso Università straniere

Dipartimento

Concorre, per le esigenze manifestate da CdF e CdS, all'organizzazione delle attività didattiche, mettendo a disposizione le risorse ad esso assegnate

PROPOSTA/PARERE SU:

- a. chiamate dei professori e conferimento delle supplenze da effettuare da parte dei CdF, limitatamente alle discipline di pertinenza del Dipartimento
- b. costituzione, soppressione o modificazione delle discipline di insegnamento, limitatamente alle discipline di propria pertinenza
- c. piani pluriennali di sviluppo dell'Ateneo

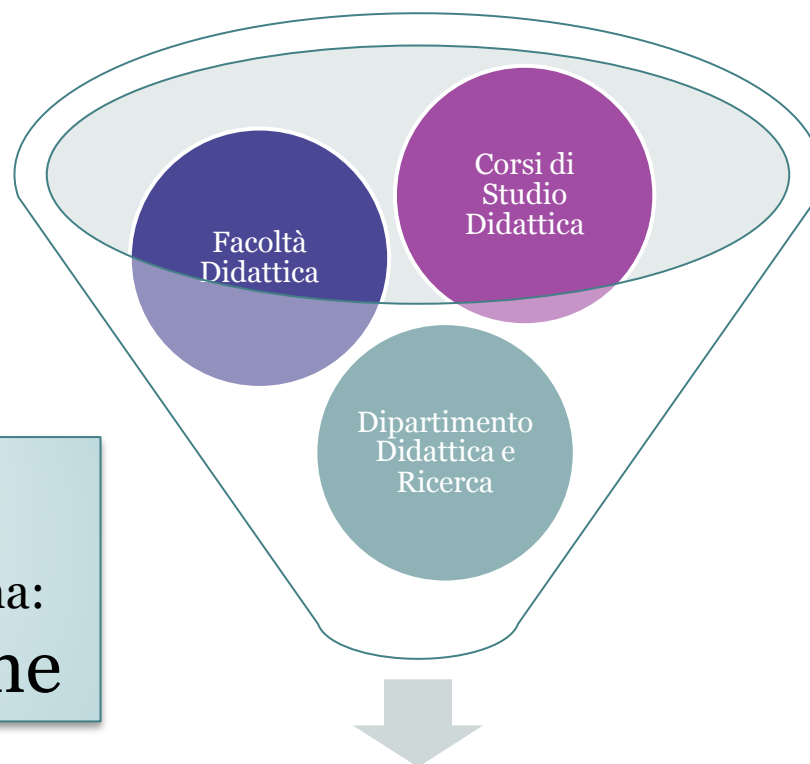
DIDATTICA DI III LIVELLO

- a. organizza autonomamente o in collaborazione con le Facoltà i Corsi di dottorato di ricerca e le relative attività formative

a. promuove e coordina le attività di ricerca nel rispetto dell'autonomia dei singoli e del loro diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca

b. svolge le attività di ricerca e di consulenza su contratti e convenzioni di loro spettanza

L. n. 240/2010 - Dipartimenti



Vincolo e criterio
direttivo per
l'articolazione interna:
semplificazione

Dipartimenti

- ✓ ricerca scientifica
- ✓ attività didattiche e formative
- ✓ attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie

l. n. 240/ 2010 - struttura Dipartimento

- ✓ Numero minimo: non < 35 professori, ricercatori a tempo indeterminato e determinato
- ✓ La l. n. 240/2010 non definisce gli organi necessari interni al Dipartimento
- ✓ Alcune disposizioni lasciano intendere che il legislatore aveva in mente l'attuale struttura interna dei Dipartimenti

«Per le medesime finalità ... le università statali *modificano*, altresì, i propri statuti in tema di articolazione interna, con l'osservanza dei seguenti vincoli e criteri direttivi: ...»
[Art. 2, c. 2 (vincoli articolazione interna)]

« *direttore di dipartimento* »

[art. 2, c. 1, lett. f (Senato); art. 2, c. 1, lett. s (incompatibilità); art. 2, c. 2, lett. f (eventuali strutture intermedie)]

« *consiglio di dipartimento* »

[art. 2, c. 1, lett. s (incompatibilità); art. 2, c. 2, lett. f (eventuali strutture intermedie)]

« *giunta di dipartimento* »

[art. 2, c. 2, lett. f (eventuali strutture intermedie)]

« *coordinatore di corso di studio* »

[art. 2, c. 2, lett. f (eventuali strutture intermedie)]

L. n. 240/2010 - Strutture di raccordo

- ✓ Esistenza: eventuale = previsione nello Statuto della possibilità di istituirle
- ✓ Presupposti: tra più Dipartimenti, raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare
- ✓ Numero: max 12, in proporzione alla dimensione dell'Ateneo, anche in relazione alla tipologia scientifico – disciplinare

FUNZIONI

- ✓ Coordinamento e razionalizzazione attività didattiche (tra cui proposta di attivazione e soppressione corsi di studio)
- ✓ Gestione dei servizi comuni
- ✓ In caso di svolgimento di funzioni assistenziali, assunzione dei relativi compiti secondo modalità e limiti concertati con Regione di ubicazione, garantendo l'inscindibilità delle funzioni assistenziali/insegnamento e ricerca

ORGANI

Organo collegiale deliberante composto da:

- Direttori dipartimenti raggruppati nella struttura
- Rappresentanza elettiva studenti (almeno 15%)
- In misura = max 10% componenti Consigli Dipartimento, docenti scelti (secondo modalità fissate dallo Statuto) tra i componenti Giunte dipartimentali o tra i coordinatori di corso di studio o di dottorato o tra responsabili attività assistenziali di competenza della struttura

Presidente dell'organo collegiale: professore ordinario afferente alla struttura

Modalità conferimento carica Presidente: eletto dall'organo collegiale o nominato secondo modalità fissate dallo Statuto

Durata carica Presidente: 3 anni, rinnovabile una volta

l. n. 240/2010 - didattica

Coordinamento
tra diversi corsi di studio

Dimensione verticale

Le strutture di raccordo non risolvono
l'esigenza di collegialità orizzontale perché:

- ✓ dotate di solo organo apicale ristretto e non collegiale
- ✓ non hanno soggettività esterna (assegnata *ex lege* ai Dipartimenti)

Collegialità dentro
i singoli corsi di studio

Dimensione orizzontale

La collegialità orizzontale

~~Consiglio Facoltà~~

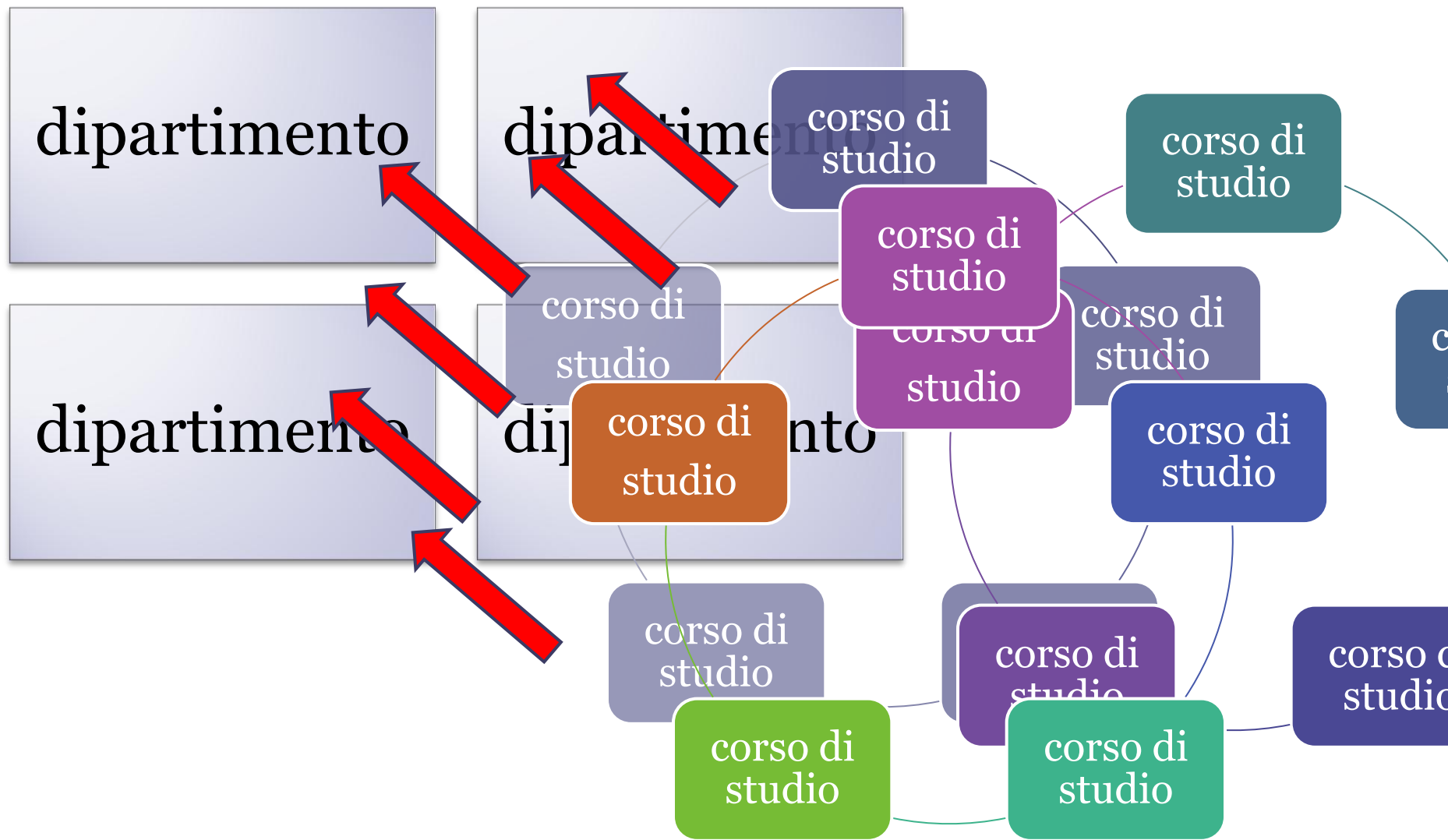
~~professori di ruolo e fuori ruolo, ricercatori della Facoltà, TA e rappres. stud.~~

Consiglio Corso di Studio

tutti gli affidatari degli insegnamenti ufficiali che afferiscono al corso di studio, TA e rappres. stud.

Consiglio Dipartimento

i professori di ruolo e fuori ruolo, ricercatori, Segretario, TA, dottorandi, specializzandi, studenti



Un possibile approccio di metodo: adottare l'angolo di visuale dei corsi di studio

Questioni aperte

1. Identificazione di un criterio per “collegare” corsi di studio e dipartimenti
2. Assicurare stabilità
 - ✓ ai dipartimenti (numero minimo afferenti)
 - ✓ ai corsi di studio (garanzia requisiti minimi)
3. Coordinamento verticale tra più corsi di studio

Alcuni spunti dall'esistente - i corsi di studio interfacoltà (1)

COSTITUZIONE

1. Proposta deliberata dai singoli Consigli di Facoltà, in presenza di progetto formativo e culturale condiviso
2. Approvazione SA, sentito Nucleo di Valutazione
3. Al momento della costituzione, SA delibera l'ordinamento didattico del corso interfacoltà
4. Il SA, sentite le Facoltà proponenti, individua una **Facoltà di gestione**, alla quale vengono imputate le risorse per il corso di studio interfacoltà; le somme per didattica sostitutiva e per servizi agli studenti vengono amministrare in un capitolo separato del bilancio della Facoltà di gestione

ORGANIZZAZIONE INTERNA – ORGANI OBBLIGATORI

- ✓ Consiglio di corso di studi: composto da tutti gli affidatari degli insegnamenti ufficiali che afferiscono al corso e da una rappresentanza di studenti
- ✓ Presidente: eletto dal Consiglio di corso tra i professori di I fascia a tempo pieno
- ✓ Comitato per la didattica

FUNZIONI DEGLI ORGANI

- ✓ Il Consiglio di corso di studi assicura il coordinamento didattico e organizzativo delle attività del corso e ha funzioni analoghe a quelle dei Consigli di corsi di studio previste ex art. 24 Statuto e in particolare:
 - propone l'offerta didattica, deliberata da ciascuna delle Facoltà partecipanti
 - delibera sull'attivazione degli insegnamenti
 - propone alle Facoltà la copertura degli insegnamenti mediante affidamento o supplenza e delibera autonomamente su richieste e autorizzazioni di mutuazioni
 - propone alla Facoltà di gestione le modalità di valutazione della preparazione dei candidati per l'ammissione alla laurea triennale/specialistica/magistrale
 - delibera sull'utilizzazione finanziamenti messi a disposizione del corso, anche per didattica sostitutiva

Alcuni spunti dall'esistente - i corsi di studio interfacoltà (2)

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- ✓ Ai fini del computo requisiti quantitativi di docenza, ogni Facoltà deve assicurare un contributo minimo di docenti (2 per laurea triennale, 1 per specialistica/magistrale, etc ...)
- ✓ La **quota didattica** di ogni Facoltà è definita dai **crediti formativi** degli insegnamenti di base e caratterizzanti coperti dai docenti di ruolo delle Facoltà partecipanti ed è specificata nel Regolamento didattico del corso di studio vigente nel relativo a.a.
- ✓ Entro gennaio di ogni anno, ciascuna Facoltà partecipante riconferma adesione per l'a.a. successivo e definisce l'impegno dei propri docenti (compiti didattici istituzionali attribuiti, mutuaioni/condivisioni insegnamenti, compiti didattici aggiuntivi, contributo docenti ai fini computo dei requisiti quantitativi di docenza)
- ✓ A fini statistici, gli studenti iscritti al corso interfacoltà sono suddivisi tra le Facoltà partecipanti in funzione della quota didattica
- ✓ Per la determinazione del FFO dei Centri servizi, gli studenti vengono imputati alla Facoltà di gestione

Modifiche all'ordinamento didattico di ciascun corso: proposte dal Consiglio di corso, approvate da ciascuna Facoltà e poi dal Senato

Modifiche al regolamento didattico di ciascun corso: approvate dal consiglio di corso e poi dal Senato, sentita la Facoltà

PS: disciplina tratta dal Regolamento di Ateneo dei corsi di studio interfacoltà